

DE SOUSA SANTOS, IL PADRE DEI NO GLOBAL

# CONTRO NEOLIBERISTI E SOVRANISTI

LE SINISTRE SI DEVONO UNIRE. SE NO SI  
CREANO LE CONDIZIONI PROPEDEUTICHE

# ALLA GUERRA

di Marco Pasciuti

*Un'alleanza delle forze di sinistra in grado di arginare l'espansione delle destre neoliberiste che avanzano ovunque nel mondo e rigenerare la socialdemocrazia, garantendole un futuro. Un patto che in Europa dovrebbe mettere insieme i Paesi del Sud, guidati dal Portogallo del socialista António Costa, contro «i populismi e sovranismi che a partire dall'Est stanno sgretolando i legami tra gli Stati usando come grimaldello la questione dei profughi». Questa è l'unica possibilità di sopravvivenza che Boaventura de Sousa Santos, tra i maestri del pensiero che ispirò il World Social Forum e punto di riferimento del movimento internazionale che 20 anni fa cominciò a proporre un modello alternativo di globalizzazione, immagina per l'Unione Europea. Che, «se rimane soltanto un progetto neocapitalista, si riduce a una mera unione di nazionalismi, un gruppo di Stati pronti a mettersi l'uno contro l'altro. Condizione propedeutica alla guerra».*

**I PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI RACCONTANO DI UN SUCCESSO DELLE POLITICHE DEL GOVERNO COSTA, ANCHE SE NEL MONDO REALE I PORTOGHESI HANNO PROBLEMI CON I SALARI CHE RISTAGNANO E GLI AFFITTI CHE CRESCONO. QUAL È IL SEGRETO DEL PREMIER?**

Il suo pragmatismo, una dote che dovrebbe essere da esempio per le altre sinistre del continente. A ottobre avrò un incontro qui a Lisbona con i partiti di sinistra che siedono al Parlamento europeo. Spiegherò che i Paesi del Sud Europa non sono l'anello debole, ma un punto di forza per il continente. Il Portogallo, in particolare, in questo momento sta mostrando la direzione da prendere.

**QUAL È?**

Quello dell'unione delle forze di sinistra, a partire da ciò che sta accadendo qui da noi, un'innovazione politica molto importante. Le diverse famiglie della sinistra europea sono sempre state divise. Il mio pensiero è che se riuscissero a unirsi probabilmente riuscirebbero a contrastare lo strapotere che in questo momento stanno avendo le destre ovunque nel mondo, non solo in Europa, ma anche in Nord e in Sud America dal Brasile al

*Il ministro Matteo Salvini e Marine Le Pen*

FOTO GETTY IMAGES

## ORA AVETE AL GOVERNO L'ESTREMA DESTRA DI SALVINI UNO CHE VA IN GIRO A FAR COMIZI CON IL ROSARIO TRA LE MANI. ANCHE SE DEL PD NON RESTANO CHE MACERIE, NEI 5 STELLE CI SONO MOLTE PERSONE CHE SONO CONVINTE DI SINISTRA

Messico alla Colombia. Ecco, il Portogallo può essere da esempio: alla fine del 2015, nel pieno del periodo dell'austerità, per la prima volta in Europa da molti anni a questa parte Partito Socialista, Partito Comunista e Bloco de Esquerda hanno deciso di allearsi, formare una coalizione in Parlamento e, con l'assenso del presidente della Repubblica, governare al posto del partito di centrodestra che alle elezioni aveva preso più voti dei socialisti. Finora ha funzionato. Il loro primo merito è una questione di metodo.

**IN CHE MODO SONO RIUSCITI A SUPERARE LE DIVISIONI?**

Hanno cominciato a pensare in modo differente, stringendo un accordo su pochi principi chiari che ha permesso loro di non venderci l'anima e mantenere ognuno la propria identità. I comunisti sono contro la Nato e l'Euro e i socialisti a favore di entrambi? "Bene", hanno detto, "questi temi non entrano a far parte dell'accordo", che comprende invece una trentina di punti precisi sulle politiche da adottare. In primis porre un freno alle privatizzazioni, anche se molte erano già state effettuate prima del 2015, e poi mettere un argine al logoramento dei salari e delle pensioni basse. Il metodo ha di-

>>

mostrato di poter funzionare, nonostante l'opposizione della Commissione Europea, che essendo ideologicamente neoliberista non avrebbe mai voluto questa unione delle sinistre.

**COME HANNO FATTO A CONVINCERE BRUXELLES?**

Il governo ha imparato molto dal caso della Grecia, evitando di scontrarsi con l'Ue come aveva fatto Atene. In secondo luogo, hanno capito che le direttive della Troika lasciavano un certo margine di manovra che non era stato utilizzato fino a quel momento per compiere alcune operazioni sul budget. Quindi hanno seguito le sue direttive, ma lo hanno fatto in un modo differente e ha funzionato. Anche perché nel frattempo è scoppiata la grana Brexit e i burocrati di Bruxelles hanno avuto paura di un effetto domino che avrebbe disgregato l'Unione. Questo accordo semplice e pragmatico ha dimo-

*Il laburista Jeremy Corbyn*

strato una cosa, dal mio punto di vista: che il neoliberismo è una bugia e non funziona. I suoi sacerdoti dicono di voler far crescere l'economia e non lo fanno, sostengono che con le loro ricette arriva la crescita e poi non arriva.

**PERÒ IL CAMMINO PER RISANARE I CONTI LO AVEVA INTRAPRESO IL GOVERNO PRECEDENTE DI PASSOS COELHO.**

Ma è facendo il contrario di ciò che prevede la ricetta neoliberista che abbiamo raggiunto dei risultati: aumentando il salario minimo e annullando i tagli a salari pubblici e pensioni. Così l'economia ha cominciato a crescere a ritmi maggiori rispetto a quelli dell'Unione Europea, la disoccupazione è scesa ai livelli dei pri-

mi anni '90, nel Paese sono cominciati ad arrivare gli investimenti stranieri, anche se ora dobbiamo affrontare il problema della speculazione edilizia specie a Lisbona, dove francesi e brasiliani stanno comprando case incoraggiati anche dal fatto che abbiamo il più basso tasso di criminalità dell'interna Ue. Non è un miracolo, è una sorta di lavoro politico artigianale in cui ogni punto viene nego-



FOTO ANSA

ziato. Le trattative sono spesso difficili, ma è anche questa è una novità: il ritorno della politica.

**COSTA HA AUMENTATO LA SPESA CORRENTE PER ALZARE SALARI E PENSIONI MA NEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, TEMA STORICAMENTE CARO ALLA SINISTRA, IL PORTOGALLO HA IL PIÙ BASSO INDICE IN RAPPORTO AL PIL DELL'INTERA UE.**

Vero, ma era uno dei punti dell'accordo di maggioranza: l'idea era di farli ripartire tra il 2018 e il 2019. Ora il Parlamento sta discutendo la legge di bilancio e su questo c'è un dibattito molto serrato perché c'è la consapevolezza che è arrivato il momento di investire in infrastrutture, trasporti, ospedali. Lo scopo

del governo conservatore in carica tra il 2011 e il 2015 era quello di privatizzare il sistema sanitario che fino ad allora era stato uno dei migliori al mondo e ora necessita di nuovi investimenti. Ma non si deve sempre guardare tutto attraverso la lente dell'economia e dei numeri.

**QUALI ALTRI OCCHIALI BISOGNA INFORCARRE?**

Il neoliberismo ci dice che ogni cosa è riconducibile all'economia. Tutti i giorni i nostri giornali parlano solo delle reazioni dei mercati spesso con toni allarmanti, quando sappiamo che esistono solo 5 grandi investitori internazionali che sono considerati "i mercati". Tutto ciò serve a distrarre la nostra attenzione da ciò che non è budget e dalle cose che io chiamo "politiche simboliche". In primo luogo António Costa non è un giovane, ma è il capo di governo dalla pelle più scura in Europa. Secondo, ha nominato una

donna di colore ministro della Giustizia arrivata in Portogallo a 17 anni e ha nominato segretari di Stato un rom e un non vedente.

**MOLTO POETICO, DIREBBERO I CINICI, MA SUL PIANO PRATICO COSA SIGNIFICA?**

Dopo tutte le divisioni create dal precedente governo conservatore, che ha messo i giovani contro gli anziani e i portoghesi contro gli immigrati, António Costa ha mosso un passo simbolico ma significativo verso l'inclusione interculturale. E questo ci dà il senso di una riconciliazione della società. Io non credo molto a questi indicatori internazionali, ma alcuni di questi dicono che il Portogallo è una delle dieci democrazie più >>

solide al mondo in questo momento. Per un Paese governato per 48 anni da un regime dittatoriale se non è un miracolo è un buon risultato.

**QUESTO "TRABICCOLO", COME LO HANNO BATTEZZATO NEL 2015 I CONSERVATORI, AVRÀ PURE UN PUNTO DEBOLE. IN QUESTE SETTIMANE SI DISCUTE LA LEGGE DI BILANCIO, QUALI SARANNO LE QUESTIONI DI ATTRITO?**

La legge sul lavoro voluta dai socialisti non è stata il frutto di un accordo con i sindacati e i partiti di sinistra, con i quali hanno pure negoziato, ma di un'intesa con il centrodestra. Quindi ora abbiamo una legislazione giuslavoristica di stampo neolibera. Se questo accadrà anche in altri campi, allora sarà la fine dell'accordo. Un altro punto debole è la tensione dei socialisti verso

la privatizzazione della sanità. Su questi due punti ci sarà parecchio dibattito, se non scontro, in Parlamento.

**NON C'È IL RISCHIO CHE I RISULTATI DELLA GERINGONÇA POSSANO ALIMENTARE TROPPE ASPETTATIVE?**

Questo governo ha nutrito le speranze delle persone perché ora l'economia sta andando bene, particolarmente bene in relazione agli standard europei. Se le attese dovessero essere deluse, l'esperimento finirebbe. Ma l'aspetto positivo è che qualcosa sta comunque cambiando: qui da noi la destra si è spostata verso il centro. Uno di più importanti risultati raggiunti dalla coalizione che sostiene Costa. Al contrario di ciò che sta avvenendo in Europa e negli Usa dove le forze ultraconservatrici stanno crescendo, qui la destra neoliberista che è stata al go-

verno tra il 2011 e il 2015 si è liberata di Passos Coelho e lo ha rimpiazzato con Rui Rio, ex sindaco di Porto ed è l'attuale segretario generale del Psd (il partito di centrodestra, ndr). Che ora sogna una coalizione con i socialisti.

**COSTA MODELLO DELLE SOCIALDEMOCRAZIE**



Il presidente spagnolo e segretario del Psde, Pedro Sanchez, e il leader di Podemos, Pablo Iglesias. Nella pagina a fianco, De Sousa al Forum di Porto Alegre nel 2003

**EUROPEE, QUINDI?**

Negli ultimi mesi sono stato molto in Spagna e Grecia per cercare di capire se in questi Paesi ci sono le condizioni per adottare politiche simili a quelle che ha adottato il Portogallo. Ho capito che se Atene, Lisbona e Madrid concorressero insieme alla nascita di una nuova idea di socialdemocrazia, che una volta era caratteristica dei Paesi del Nord e del Centro Europa, la sinistra potrebbe rialzare la testa nel resto del continente e l'Unione Europea salvarsi.

**QUALCUNO SI È GIÀ MESSO IN CAMMINO?**

L'ultimo caso che ho seguito è quello di Madrid, dove c'è stato un avvicinamento tra i socialisti e la sinistra più pura. Il Psde ha una tradizione moderata molto simile a quella del Partito socialista portoghese ed è sempre stato ostile all'idea

di una coalizione con la sinistra incarnata da Podemos. Quando però ha nominato un nuovo giovane segretario generale, Pedro Sanchez, qualcosa è cambiato: Sanchez ha cominciato a parlare e a negoziare con Pablo Iglesias, altro giovane, per una soluzione che potrebbe essere simile alla nostra. Il loro problema è la Catalogna, che al momento ha ucciso ogni possibilità di unità: mentre Podemos voleva una soluzione costituzionale per la questione, i socialisti erano favorevoli allo stato di emergenza e alla sospensione dell'autonomia della regione. Probabilmente le due parti non sono così lontane, ma ora devono lavorare per arrivare a un'intesa.

**ANCHE JEREMY CORBYN NEL REGNO UNITO PARLA UN LINGUAGGIO DIVERSO RISPETTO AI PREDECESSORI**

**ALLA GUIDA DEL LABOUR.**

Contro di lui si sono inventati l'argomento dell'antisemitismo e ora deve affrontare la reazione di Israele. Ma lì vedo segnali di una sinistra che non si arrende. Così come ne vedo nel fatto che in Grecia è formalmente terminato il piano di salvataggio della Troika. Resta un Paese afflitto da gravi problemi sociali, nel quale al momento non esiste alcuna possibilità di aumentare gli investimenti pubblici. Sono messi 10 volte peggio del Portogallo perché le condizioni imposte dall'Ue restano molto strette. Procederanno con la privatizzazione dei servizi e non credo che funzionerà.

**TSIPRAS SI È CONSEGNATO MANI E PIEDI ALLA TROIKA DOPO LA VITTORIA NEL REFERENDUM SULL'EURO.**

Sono solidale con Syriza e penso che sia >>

un bene che sia al governo, ma solo per una ragione: perché per il futuro possa rimanere aperta la speranza per una unione delle sinistre dei Paesi del Sud Europa, con il Portogallo, la Spagna e anche l'Italia.

**L'ITALIA? E' SICURO?**

Ora avete al governo l'estrema destra di Salvini, uno che va in giro a far comizi con il rosario tra le mani. Anche se del Pd non restano che macerie, nei 5 Stelle ci sono molte persone che sono convintamente di sinistra. E vedo che stanno avvenendo cose interessanti nella società civile. Un fenomeno non molto visibile al momento, è molto locale, ma la gente di sinistra non si arrende e credo possano maturare le condizioni per organizzare un social forum in Italia.

**QUINDI IL PORTOGALLO DI ANTONIO COSTA DOVREBBE METTERSI ALLA GUIDA DELLE SINISTRE DEL SUD EUROPA PER SCONFIGGERE LA VISIONE DELL'UE DI SALVINI E ORBAN?**

Esattamente è ciò che dovrebbe accadere per frenare l'avanzata dei sovranismi, che sta sfasciando l'Unione ma che ha una ragione storica ben precisa. Dopo la caduta del muro di Berlino il capitale finanziario neoliberista, la versione del capitalismo che ora domina nel mondo, aveva due modi per approcciare l'Europa. Nei Paesi dell'ovest c'erano forti partiti socialdemocratici e quindi i neoliberisti sapevano di non poter distruggere le garanzie sociali in breve tempo. Così, invece di tentare di entrare nei governi dei singoli Paesi, hanno cominciato a infiltrare le strutture dell'Ue, la Commissione, la Banca centrale e il Parlamento. Oggi nei palazzi delle istituzioni di Bruxel-

les ci sono qualcosa come 600 lobbisti che spingono per soluzioni neoliberiste in campo economico, la deregulation nella legislazione del lavoro, la liberalizzazione dei servizi, gli accordi commerciali transatlantici. Nei Paesi dell'Est, invece, con la caduta del comunismo

sono riusciti a raggiungere i vertici delle istituzioni e a cambiarne le politiche, dando il via a brutali piani di privatizzazione in Romania, Bulgaria, Ungheria e Polonia. Ma se da un lato sono liberisti, dall'altro questi Paesi mantengono retaggi del loro passato sovietico e quindi un'agenda e politiche sociali strutturate che però vogliono tenere ad appannaggio dei loro cittadini e non degli stranieri e degli immigrati, alimentando questa pericolosa contrapposizione tra "noi" e "loro".

**ORA QUESTI ULTIMI TRE PAESI E LA LORO VISIONE DELL'UE STANNO IDEALMENTE AVANZANDO VERSO OVEST. COME FARRÀ COSTA A FERMARLI?**

Resta un lumicino di speranza se non saremo traditi dai Paesi del Nord. Noi e loro siamo due periferie. Loro alla fine del XIX secolo erano una periferia povera come noi,

ma che nei decenni è riuscita a raggiungere i Paesi del centro e a svilupparsi coniugando un alto livello di protezione sociale con un alto livello di produttività sociale. Noi invece, la periferia sud, non siamo mai riusciti a raggiungere il centro Europa. Ma se i Paesi del Nord staranno ancorati alla socialdemocrazia, il movimento dei Paesi del Sud può convergere verso il loro modello e insieme potranno lavorare contro l'avanzata del neoliberismo. Non sarà facile, soprattutto se la Germania si atterrerà su posizioni più conservatrici e anche perché gli ambienti neoliberisti di Bruxelles vogliono che la Geringonça finisca dopo le elezioni del 2019 in modo che nessun altro Paese la replichi. Se Costa fallisce non vedo altri modelli politici altrettanto validi. E in gioco c'è la sopravvivenza dell'Ue. ■

## IL GOVERNO COSTA NON È UN MIRACOLO, È UNA SORTA DI LAVORO ARTIGIANALE IN CUI OGNI PUNTO VIENE NEGOZIATO. LE TRATTATIVE SONO SPESSO DIFFICOLTOSE, MA È ANCHE QUESTA UNA NOVITÀ: IL RITORNO DELLA POLITICA

